Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Martedì 10 Gennaio — Numero 7

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. **32**;	L. **17**;	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» **36**;	» **19**;	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» **80**;	» **41**;	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungano le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **520** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 25 dicembre 1898, n. 499 con la quale è stato approvato il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione, per l'esercizio finanziario 1898-99;

Veduto il Ruolo organico del Ministero predetto, approvato col R. decreto 16 maggio 1895, n. 328, modificato coi Regi decreti 16 settembre 1895, n. 599 e 16 agosto 1897, n. 396;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato, con effetto dal 1° gennaio 1899, il Ruolo organico del Ministero dell'Istruzione Pubblica, conforme alla tabella annessa al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal predetto Nostro Ministro.

Art. 2.

Per la prima applicazione del nuovo Ruolo organico si potrà derogare alle disposizioni che regolano le nomine degl'impiegati, le promozioni e i passaggi di categoria e di ruolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 dicembre 1898.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA del Ruolo organico del Ministero dell' Istruzione.

GRADO	Num. dei posti	Stipendio annuo	
		individuale	per classe
Ministro	1	25000	25000
Sottosegretario di Stato	1	10000	10000
Ispettori centrali	1	7000	7000
	1	6000	6000
	3	5000	15000
Carriera amministrativa.			
Direttori generali	4	9000	36000
Direttori capi di divisione	5	7000	35000
	4	6000	24000
Capi di sezione	10	5000	50000
	8	4500	36000
Segretarî	13	4000	52000
	10	3500	35000
	1	2000	33000
Vice segretarî	16	2500	40000
	11	2000	22000
Bibliotecario	1	3500	3500
Carriera di ragioneria.			
Direttore capo di divisione	1	7000	7000
Capi di sezione	1	5000	5000
	2	4500	9000
Ispettore	1	4500	4500
Segretarî	4	4000	16000
	3	3500	10500
	3	3000	9000
Vice segretarî	2	2500	5000
	2	2000	4000
Carriera d'ordine.			
Capi degli uffici d'ordine	4	4000	16000
Archivisti	5	3500	17500
	7	3200	22400
	10	2700	27000
Ufficiali d'ordine	20	2200	44000
	8	1800	14400
	4	1500	6000
Telegrafista	1	2000	2000
Magazziniere	1	1800	1800
Personale di servizio.			
Commessi	2	1800	3600
Capi uscieri	7	1500	10500
Uscieri	14	1300	18200
	7	1100	7700
Totali . N.	209	L.	690300

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
BACCELLI.

Il Numero 523 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 30 novembre 1898, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Castrogiovanni (Caltanissetta 3°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata col Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Castrogiovanni (Caltanissetta 3°) è convocato pel giorno 12 marzo 1899, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 19 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero 524 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 24 novembre 1898, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Forlì;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata col Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Forlì è convocato pel giorno 12 marzo 1899, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 19 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 18 dicembre 1898:

Pollone cav. Giovanni, maggiore generale comandante della brigata Piemonte, collocato in disponibilità, dal 1° gennaio 1899.

Con R. decreto del 22 dicembre 1898:

Ferraris cav. Carlo, maggiore generale a disposizione, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° gennaio 1899.

Coop cav. Giovanni, colonnello direttore genio Verona, esonerato dalla detta carica ed incaricato del comando del genio a Spezia.

Buschetti cav. Flaminio, id. id. id. Venezia, id. id. id. a Roma.

Con R. decreto del 29 dicembre 1898:

Ciani cav. Alarico, maggiore generale comandante della brigata Venezia e Allisiardi cav. Raffaele, id. id. id. Bologna, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 1° febbraio 1899.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 15 dicembre 1898:

Tantini Giovanni, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, a Verona, ammesso, a datare dal 9 dicembre 1898, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Tantini Giovanni, id. in aspettativa, a Verona, richiamato in servizio 54 fanteria.

Marcello Raimondo, id. 5 bersaglieri, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di un anno.

Bandini Enrico, tenente 6 fanteria, id. id. id. per la durata di sei mesi.

Massone Francesco, sottotenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, a Napoli, ammesso, a datare dal 27 novembre 1898, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Massone Francesco, id. in aspettativa, a Napoli, richiamato in servizio 9 bersaglieri.

Andreone Vincenzo, id. 18 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di un anno.

Pipitone Tommaso, id. 6 bersaglieri, id. id. per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 18 dicembre 1898:

Carosiello Michele, maggiore 17 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di quattro mesi.

Abignente Giuseppe, tenente 73 id., id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di quattro mesi.

Carrera Giuseppe, id. 20 id., dispensato per sua domanda dal servizio attivo permanente; inscritto fra gli ufficiali di milizia territoriale, fanteria, ed assegnato al distretto di Piacenza.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 15 dicembre 1898:

Andreis Camillo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di mesi sei, dal 3 luglio 1898, a Torino, l'aspettativa viene prorogata per un periodo di altri sei mesi.

Con R. decreto del 18 dicembre 1898:

Pessina Alessandro, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio per la durata di un anno, a Milano, l'aspettativa è prorogata per un periodo di un altro anno, con perdita d'anzianità, a datare dal 12 novembre 1898.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 18 dicembre 1898:

Di Saluzzo di Paesana marchese Marco, capitano in aspettativa, a Torino, richiamato in servizio 8 artiglieria.

Mantatti Dante, tenente id. a Bologna, id. id. 16 id.

Arma del genio.

Con R. decreto del 22 dicembre 1898:

De Paulis cav. Giuseppe, colonnello comandante 2 genio, esonerato dalla carica suindicata e nominato direttore genio Piacenza, dal 1° gennaio 1899.

Coppa Molla cav. Carlo, id. direttore genio Piacenza, id. id. id. e nominato direttore genio Verona, dal 1° id.

Luda di Cortemiglia cav. Edoardo, tenente colonnello direzione genio Torino, nominato comandante 2 genio, con lo stipendio del suo grado e colle altre competenze, dal 1° id.

Vitelli cav. Francesco, id. id. id. Genova, id. direttore genio Venezia, id. id. id., dal 1° id

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 1° dicembre 1898:

Bassi cav. Enrico, colonnello comandante distretto Monza — Diana cav. Giovanni, maggiore (relatore) id. Cuneo — Riccio cav. Cristoforo, id. id. Sassari e Rinisi Pietro, capitano id. Savona, collocati in posizione ausiliaria per ragione di età dal 1° gennaio 1899.

Con R. decreto del 18 dicembre 1898:

Quarri Pietro, capitano distretto Vercelli, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di sei mesi.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 27 novembre 1898:

Rimini Sabbatino, capitano contabile 6 alpini e Petrini Aurelio, id. distretto Pesaro, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 dicembre 1898.

Con R. decreto del 18 dicembre 1898:

Iannitti Federico, tenente contabile in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, a Napoli, ammesso, a datare dal 16 dicembre 1898, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Iannitti Federico, id. in aspettativa, a Napoli, richiamato in servizio legione carabinieri Firenze.

Con R. decreto del 22 dicembre 1898:

Sangiovanni Arturo, tenente 13 fanteria, trasferito nel corpo contabile militare e destinato legione carabinieri Firenze.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 22 dicembre 1898:

Di Felice Raffaele, ufficiale d'ordine di 2ª classe, promosso ufficiale d'ordine di 1ª classe, dal 1° gennaio 1899.

Aldanese Ernesto, id. di 3ª id., id. id. di 2ª id., dal 1° id.

Personale dell'Istituto geografico militare.

Con R. decreto del 4 dicembre 1898:

Guarducci cav. Federico, ingegnere geografo principale di 3ª classe, la data della sua anzianità nel grado sopraindicato invece del 17 gennaio 1897, è stabilita al 7 settembre 1895.

UFFICIALI IN CONGEDO

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario

Con R. decreto del 15 dicembre 1898:

Bassi cav. Enrico, colonnello personale permanente dei distretti, distretto Monza, richiamato in servizio temporaneo e nominato comandante distretto Monza, dal 1° gennaio 1899.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 25 dicembre 1898:

I seguenti sergenti, già volontari di un anno, sono nominati sottotenenti di complemento fanteria.

Zamboni Giuseppe, 53 fanteria — Segre Arturo, 23 id. — Dubini Paolo, 47 id. — Perico Luigi, 47 id. — Maffia Pasquale, 49 id. — Salvotti Guido, 53 id. — Rossi Federico, 47 id. — Olivieri Giuseppe, 47 id. — Roland Carlo, 86 id. — Penci Giuseppe, 47 id. — Pirrone Antonino, 94 id. — De Vecchi Alessandro, 47 id. — Pansera Luigi, 89 id. — Conrado Pietro, 63 id. — Gattini Francesco, distretto Taranto — Marzorati Claudio, 47 fanteria — Gastaldi Arturo, 3 alpini — Rossini Eugenio, 91 fanteria — De Simone Alessandro, distretto Napoli.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di fanteria.

Benini Tullio, 67 fanteria — Padoan Lorenzo, 5 id. — Papino Giovanni, 6 id. — Garrone Nicola, 15 id. — Rapetti Attilio, 5 id. — Santi Evandro, 5 id. — Colamonico Massimo, 49 id. — Farnocchia Francesco, 25 id. — Rizzoli Alessandro, 86 id. — Scarano Alfredo, 50 id. — Stolfi Nicola, 82 id. — De Benedittis Michele, 5 id. — Dragotta Nicolò, 14 id. — Fuccella Vito, 79 id. — Gabriele Antonio, 75 id. — Cantagalli Alessandro, 68 id. — Clonfaro Erminio, 61 id. — Aracchino Ugo, 31 id. — Fontana Ernesto, 23 id. — Abate Alberto, 50 id. — Panizza Colestino, 68 id. — Preto Ettore, 54 id. — Bombardiere Pietro, 31 id. — Zappa Cipriano, 54 id. — Benvenuti Alfredo, 64 id. — Barberis Francesco, 11 bersaglieri Zaccaria Gino, 15 fanteria — Aulizio Francesco, 79 id. — Tacconi Paolo, 5 alpini — Pera Francesco, 25 fanteria — Romano Giuseppe, 13 id. — Lo Presti Antonino, 14 id. — Parducci Amos, 86 id. — Bertolini Arturo, 85 id. — Melloni Luigi, 47 — Giannni Francesco, 50 id. — Mortara Vittorio, 63 id. — Lorenzi Arrigo, 26 id. — Iungano Michele, 75 id. — Pozzi Ugo, 76 id. — Silvestri Emilio, 53 id. — Guli Ernesto, 1 bersaglieri — Rizzo Mario, 40 fanteria — Strano Giacomo, 93 id. — Funaro Arnoldo, 80 id. — Ruggeri Francesco, 93 id. — Gagliardi Giuseppe, 80 id. — Papio Attilio, 39 id. — Mele Ascanio, 82 id. — Lubrano Giovanni, 79 id. — Carabellese Pantaleo, 80 id. — Fernandez Pietro, 93 id. Scerni Antonio, 86 id. — Carminati Enrico, 57 id. — Luchini Umberto, 49 id. — Milani Luigi, 11 bersaglieri — Alberti Alberto, 11 id. — Rambaldi Carlo, 41 fanteria — Ercolani Luigi, 15 id. — Taibbi Gaetano, 13 id. — De Rui Giulio, 89 id. — Damiani Vincenzo, 75 id. — Minissalo Luigi, 73 id. — Corradi Vincenzo, 1 bersaglieri — Chitarin Ugo, 77 fanteria — Catani Eugenio, 5 id. — Costa Alcide, 24 fanteria — Schillaci Gagliano Giovanni, — Lo Nano Francesco, 29 id. — De Lucchi Giovanni, 62 id. 73 id. — Boriani Gioacchino, 1° bersaglieri — Perone Luigi, 4 alpini — Guidotti Pasquale, 76 fanteria — Cortesano Francesco, 82 id. — Romualdo Arnaldi, 82 id. — De La Ville Sur Illon Carlo, 49 id. — Andreassi Ciro, 49 id. — Rosso Salvatore, 74 id. — Lombardo Pasquale, 14 id. — Agostinis Ferdinando, 7 alpini — Montuori Ernesto, 75 fanteria — Abeill Francesco, 50 id. — Gennari Giovanni, 3 bersaglieri — Gastaldi Pietro, 3 alpini — Vantini Luciano, 61 fanteria — Callegari Valeriano, 61 id. — Lalia Alessandro, 14 id. — Buy Adolfo, 62 id. — Brengola Arturo, 55 id. — Matricardi Rinaldo, 48 id. — Camagni Pietro, 5 alpini — Cavallo Ettore, 15 fanteria — De Crescenzio Giuseppe, 82 id. — Micozzi Ercole, 63 id. — Guadalupi Teodoro, 76 id. — De Cosmo Leonardo, 76 id. — Saladino Adelchi, 50 id. — Carabona Michele, 50 id. — Finello Giovanni, 3 alpini — Palamidese Gio. Battista, 45 fanteria — Sebastiani Domenico, 5 bersaglieri — Torresini Cipriano, 28 fanteria — Marchetti Giuseppe, 62 id. — Caronna Salvatore, 29 id. — Favales Francesco, 1° bersaglieri — Longo Sebastiano, 61 fanteria — Bianchini Giuseppe, 5 alpini — Borghese Carlo, 91 fanteria — Santagata Pasquale, 75 id. — Zito Francesco, 80 id. — Cesari Gaetano, 76 id. — Colasanti Arduino, 5 bersaglieri — Vinci Antonino, 93 fanteria — Albano Luigi, 79 id. — Minervini Francesco, 49 id. — Barresi Gerlando, 29 id. — Tocci Lovangidreis, 89 id. — Abbona Carlo, 86 id. — De Leo Giuseppe, 73 id. — Sauro Gin3pro, 4 bersaglieri — Nocelli Leonida, 15 fanteria — Mastroianni Pietro, 68 id. — Boggiano Pier Girolamo, 6 id. — D'Ambra Giovanni, 50 id. — Vecchione Giuseppe, 49 id. — De Benedette Samuele, 49 id. — Iung Gino, 1 bersaglieri — Tizzano Camillo, 80 fanteria — Barbara Tommaso, 73 id. — Agnelli Mario, 2 id. — Olivero Annibale, 24 id. — Da Bove Lorenzo, 5 bersaglieri — Leone Pietro, 76 fanteria — Mafrici Carmelo, 50 id. — Quinto Leopoldo, 75 id. — Pignalosa Alberto, 70 id. — Giacchery Carlo, 29 id. — Piani Giovanni, 26 id. — Chiais Angelo, 41 id. — Cuccia Giuseppe, 1° bersaglieri — Castorina Francesco, 93 fanteria — Leone Francesco, 75 id. — Guseo Marco, 18 id. — Ravenna Silvio, 86 id. — Riservato Domenico, 30 id. — Gambaro Cesare, 23 id. — Mutarelli Gaetano, 40 id. — Pantano Giuseppe, 73 id. — Cervelli Giovanni, 64 id. — Pica Nicola, 50 id. — Egidio Andrea, 80 id. — Somaini Mario, 2 bersaglieri — Cavaliere Fedele, 42 fanteria — Baglione Di Monale Bastia Achille, 64 id. — Ventriglia Gennaro, 50 id. — Cordara Aldo, 83 id. — Mercurio Costantino, 80 id. — Valenziani Ippolito, 64 id. — Bondi Leonida, 16 id. — Rubinato Giuseppe, 18 id. — Console Antonio, 94 id. — De Robertis Nicola, 5 bersaglieri — Sgambati Francesco, 5 id. — Oteri Giuseppe, 73 fanteria — Gestivo Angelo, 29 id. — Levi Giulio, 62 id. — Marcucci Lelio, 49 id. — Calandri Rinaldo, 41 id. — Leti Goffredo, 18 id. — Bruno Cesare, 24 id. — Bonassi Virgilio, 57 id. — Amorosa Mario, 40 id. — Gorgone Ippolito, 14 id. — Facetti Gerolamo, 5 bers. Laudadio Pasquale, 1° id. — Beninato Vincenzo, 94 fanteria id. — Romano Luigi, 30 id. — De Martino Giuseppe, 82 id. Volpe Valerio, 76 id. — Giglio Silvio, 75 id. — Munari Delfo, 2 bersaglieri — Righi Gedeone, 3 id. — Brigo Ferdinando, 62 fanteria — Salvatori Adolfo, 63 id. — Ventro Filippo, 42 id. — Roatta Brunone, 91 id. — De Pasquale Pietro, 69 id. — Gregori Enrico, 5 bersaglieri — Sabatini Domenico, 3 alpini — Podestà Francesco, 25 fanteria — Ponti Carlo, 25 id. — Mondini Giulio, 33 id. — Introna Martino, 39 id. — Silvagni Alessandro, 63 id. — Lavarello Gio. Battista, 23 id. — Marino Arturo, 74 id. — Sammartano Carlo, 18 id. — Bocconi Silvio, 5 bersaglieri — Tealdi Vittorio, 5 id. — De Sabata Luigi, 70 fanteria — Juvalta Volfango, 90 id. — Cecchini Guglielmo, 5 bersaglieri — Dorigo Girolamo, 11 id. —

Salis Eugenio, 24 fanteria — Toppo Arturo, 28 id. — Canfari Enrico, 41 id. — Faula Giuseppe, 3 alpini — Bombardi Alessandro, 78 fanteria — Marantonio Corrado, 42 id. — Foderà Gino, 76 id. — Prestipino Domenico, 76 id. — Ronga Umberto, 40 id. — Panzironi Pietro, 70 id. — Sgandurra Antonio, 74 id. — Felolo Giacomo, 53 id. — Modonesi Alfonso, 86 id. — Germano Pericle, 46 id. — D'Andrea Calogero, 78 id. — Ceresa Giuseppe, 47 id. — Di Grazia Gerardo, 40 id. — Vetrano Carmine, 32 id. — Cagnassi Emerico, 24 id. — Giampetruzzi Giuseppe, 5 bersaglieri — Meucci Enrico, 25 fanteria — Perino Luigi, 16 id. — Martarelli Umberto, 33 id. — Vangoni Domenico, 41 id. — Copasso Paolo, 41 id. — Bazzicalupo Carlo, 33 id. — Di Capua Emilio, 91 id. — Trotta Domenico, 70 id. — Campanella Antonio, 50 id. — Ciusa Riccardo, 49 id. — Marabelli Ubaldo, 5 alpini — Leoni Umberto, 53 fanteria — Chioffo Michele, 4 bersaglieri.

Olivetti Secondo, 3 bersaglieri — Magnoni Egidio, 90 fanteria — Perla Francesco, 52 id. — Brusoni Rinaldo, 51 id. — Chiapusso Carlo, 3 alpini — Caffarini Luigi, 5 bersaglieri — Gargano Francesco, 75 fanteria — Tudino Alessio, 40 id. — Scardi Antonio, 50 id. — Vitelli Arturo, 40 id. — Severini Severino, 51 id. — Di Mascio Orazio, 63 id. — Gallina Carlo, 4 alpini — Morelli Alfredo, 49 fanteria — Zito Giuseppe, 40 id. Stame Francesco, 5 bersaglieri — Guzzo Giovanni, 82 fanteria — Crescimanno Francesco, 14 id. — Rocchetti Pietro, 5 bersaglieri — Mussatti Attilio, 24 fanteria — Giustini Arturo, 75 id. — D'Alessandro Adelelmo, 45 id. — Patrucco Cristoforo, 42 id. — Bassani Italo, 53 id. — Cardellini Lorenzo, 64 id. — Bernasconi Guido, 41 id. — Mercurio Michele, 50 id. — Cassola Angelo, 3 alpini — Saletta Carlo, 3 id. — Barino Alessandro, 3 bersaglieri — Pirani Quadrio, 5 id. — Liberatore Nicola, 69 fanteria — Girotto Mario, 3 alpini — Palmieri Oreste, 69 fanteria — Lavagna Giulio, 4 id. — Musmanno Francesco, 50 id. — Rosa Donatantonio, 80 id. — Giacomini Cesare, 25 id. — Rolla Pietro, 41 id. — Onesti Onesto, 1 bersaglieri — Gastaldi Antonio, 5 alpini — Terenzio Emilio, 48 fanteria — Tredici Ambrogio, 58 id. — Collino Gio. Battista, 91 id. — Podlighe Carlo, 42 id. — Rienzi Giuseppe, 1 bersaglieri — Polizza Aurelio, 46 fanteria — Angioni Angelo, 63 id. — Sancilio Damiano, 15 id. — Tancredi Annibale, 39 id. — Lazzarino Luigi, 45 id. — Annoni Alberto, 47 id. — Lombardo Michele, 1 bersaglieri — Orsini Enrico, 42 fanteria — Sorrentino Michelangelo, 40 id. — Pirozzi Natale, 80 id. — De Petrocellis Giuseppe, 40 id. — Civardi Giuseppe, 2 bersaglieri — Di Giovanni Giuseppe, 64 fanteria — Fazio Ermanno, 50 id. — Cappellato Ermete, 4 bersaglieri — Sugana Marco, 11 id. — Bianchi Emilio, 57 fanteria — Danoyer Diodato, 24 id. — Ragucci Michele, 50 id. — Riccione Calogero, 68 id. — Sabbato Felice, 76 id. — Liberti Roberto, 79 id. — Costa Goffredo, 76 id. — Di Tommasi Guglielmo, 5 bersaglieri — Parravicini Ugo, 4 alpini — Distefano Giuseppe, 74 fanteria — Varale Alfredo, 46 id. — Luciani Gerardo, 60 id. — Fonti Giuseppe, 70 id. — Lembo Giuseppe, 40 id. — De Savio Lorenzo, 40 id. — Polaggi Vincenzo, 79 id. — De Blasio Luigi, 82 id. — Morelli Riccardo, 51 id. — Fornario Emanuele, 39 id. — Mastroianni Francesco, 76 id. — Passone Luigi, 92 id. — Mottino Eugenio, 91 id. — Sormano Antonio, 4 alpini — Ferrante Temistocle, 48 fanteria — Celada Arturo, 3 alpini — Piatti Ercole, 48 fanteria — Florio Angelo, 92 id. — Della Valle Michele, 50 id. — Arfini Francesco, 3 bersaglieri — De Carlo Carlo, 64 fanteria — De Carolis Amilcare, 60 id. — Conte Alfredo, 39 id. — Arena Francesco, 40 id. — Girasoli Domenico, 39 id. — Zagari Francesco, 50 id. — Andreani Alessandro, 5 bersaglieri — Castelnuovo Angelo, 64 fanteria — Di Guglielmo Donatantonio, 5 bersaglieri — Moscatelli Gennaro, 76 fanteria — Pilla Nicola, 50 id. — Montoli Giovanni, 2 bersaglieri — Miele Eugenio, 63 fanteria — Stiffoni Giovanni, 4 bersaglieri — Salemi-Chemi Filippo, 5 id. — Fabris Bruno, 70 fanteria — Blasi Valerio, 5 bersaglieri — Martines Francesco, 74 fanteria — Giannattasio Alfredo, 49 id. — Manzari Antonio, 76 id. — Donato Luigi, 39 id. — Gotti Pietro, 64 id. Maltese Giovanni, 5 bersaglieri — Tabellini Roberto, 86 fanteria — Fava Luigi, 42 id. — Gatti Formo, 69 id. — Anzino Giovanni, 63 id. — Iervolino Alfredo, 10 id. — Santoli Eduardo, 39 id. — Mazzone Serafino, 40 id. — Leonardi Michele, 65 id. — Martorana Antonino, 30 id. — Pallavicini Giuseppe, 4 alpini — Stella Vincenzo, 93 fanteria — Traina Filippo, 30 id. — Bonfantini Giuseppe, 45 id. — Boido Luigi, 23 id. — Pasquale Domenico, 79 id. — Benigni Saturnino, 82 id. — Viale Giuseppe, 46 id. — Pagano Alberto, 94 id. Chanoux Antonio, 4 alpini — Bobone Giacomo, 45 fanteria — Bon Marino, 4 bersaglieri — Carelli Antonio, 64 fanteria — Capecé Giovanni, 70 id. — D'Elia Luigi, 39 id. — Bianchi Nicola, 92 id. — Bonaiuto Alarico, 63 id. — Paino Antonino, 49 id. — Goffredi Ettore, 82 id. — Romanelli Filippo, 5 bersaglieri — Faccenda Alberto, 92 fanteria — Assante Chiaffredo, 70 id. — Ferraris Luigi, 4 alpini — Ombres Roberto, 80 fanteria — Cicerone Felice, 4 id. — Amato Adolfo, 49 id. — Lo Garbo Ignazio, 75 id. — Piersantelli Vasco, 64 id. — Quirico Francesco, 4 alpini — Cantono Guido, 41 fanteria — Iviglia Costantino, 24 id. — Nonciolini Pirro, 75 id. — Fantozzi Francesco, 3 alpini — Tennariello Beniamino, 80 fanteria — Fimiani Valentino, 49 id.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 15 dicembre 1898:

Saccardo Vittorio, capitano artiglieria, 32ª compagnia Vicenza, distretto di residenza Vicenza, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 27 novembre 1898:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Arma di fanteria.

Malagola cav. Giovanni, tenente colonnello distretto Ravenna — Grazioli cav. Luigi, maggiore id. Mantova — Pironti di Campagna cav. Vincenzo, id. id. Napoli — Casereggio cav. Giuseppe, id. id. Milano — Tortarolo cav. Bartolomeo, id. id. Savona — Avanza Luigi, id. id. Pavia — Consolino cav. Andrea, id. id. Torino — Belgrand cav. Claudio, id. id. Savona — Colombatti cav. Gio. Battista, id. id. Torino — Biganzoli cav. Enrico, id. id. Milano — Truffo cav. Antonio, id. id. Torino — De Stefano nob. Achille, capitano id. Salerno — Toniolo Francesco, id. id. Padova — Parini Luigi id. id. Venezia — Morel Luigi (B), id. id. Roma — Mussini Giuseppe, tenente id. Pesaro — Viscardi Carlo, id. id. Torino — Cava Vincenzo, id. id. Salerno — Dussio Pietro, id. id. Frosinone.

Personale permanente dei distretti.

Pianca cav. Pietro, tenente colonnello distretto Torino — Marazzina, cav. Maurizio, id. id. Roma — Pamigiano cav. Edoardo, capitano distretto Napoli.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1898:

Veyrat cav. Umberto, tenente colonnello personale delle fortezze, distretto Reggio Emilia — Neri cav. Cesare, id. id. id., id. Bologna — Babuscio Alessandro, maggiore commissario id. Firenze, cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1898:

Sassi Rodolfo, tenente fanteria, distretto Lodi, accettata la dimissione dal grado.

Majoetto cav. Cipriano, tenente colonnello contabile distretto Genova — Garrone cav. Giuseppe, maggiore contabile, id. Mondovì — Negri cav. Paolo, id. id. Teramo — Sticca Saverio, capitano contabile id. Como — Pisceria Cesare, id. id. Torino, cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 15 dicembre 1898:

Zoani Antonio, capitano contabile distretto Firenze e Chiodi Ambrogio, tenente contabile id. Firenze, dispensati da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Designazione per la ferma di due anni dei militari di 1ª categoria della classe 1878.

Con l'articolo 3 della legge in data 14 luglio 1898, n. 305, venne data facoltà al Ministero della Guerra, di fissare il numero degli uomini che, nati nell'anno 1878 ed arruolati in 1ª categoria, debbono assumere la ferma di anni due prevista dall'articolo 124 del testo unico delle leggi sul reclutamento.

Ora, in relazione a detta facoltà, è stato determinato che la proporzione degli uomini suddetti, i quali dovranno assumere la ferma di due anni, sia del 50 per cento sul numero totale di coloro che in ciascun mandamento risultarono arruolati in 1ª categoria alla chiusura della sessione della leva, cioè al 15 ottobre scorso.

All'uopo si dovranno osservare le norme seguenti:

1. I comandanti di distretto stabiliranno, in base alla detta proporzione, la quota di uomini ai quali, sul totale del distretto, spetterà il beneficio della detta assegnazione. Avvenendo che nel calcolo risulti una frazione, questa sarà considerata come unità.

Dopo ciò i prefati comandanti ripartiranno la detta quota fra i singoli mandamenti, applicando la proporzione del 50 per cento al contingente di ciascun mandamento. Ove nel calcolo risultino frazioni, si considereranno come unità tante frazioni quanto basti per formare una quota uguale a quella spettante all'intiero distretto e si trascureranno tutte le altre.

I mandamenti sui quali dovrà cadere l'aumento della frazione saranno designati per mezzo di sorteggio (1).

2. Una volta stabilite per ogni mandamento le suaccennate quote, dovrà procedersi subito alla designazione personale di coloro che dovranno essere compresi in ciascuna di esse. Tale designazione dovrà farsi in ogni mandamento a cominciare dal militare arruolato in 1ª categoria che nel mandamento ha estratto il numero più alto e scendere fino al completamento della quota.

Nella detta designazione personale non dovranno essere computati i seguenti individui, i quali, per la loro posizione, dovranno invece essere computati nel numero dei militari con ferma di tre anni, anche se appartengono alla seconda parte del contingente:

a) i volontari sia ordinari che di un anno;

b) i militari che si trovano in servizio come ufficiali o come allievi negli istituti militari;

c) i militari ammessi alla partenza anticipata nei carabinieri, nei corsi allievi sergenti e come musicanti effettivi, non che quelli che furono assegnati all'arma di cavalleria in seguito a volontaria domanda e che rilasciarono pertanto la dichiarazione prescritta dal § 65 dell'*Atto* 160 del 1896 di assumere spontaneamente la ferma di tre anni;

d) coloro che furono arruolati con la classe 1878 quali renitenti o come rimandati per legali motivi di leve precedenti. Questi militari dovranno però essere designati per la ferma di due anni, qualora vi avessero avuto diritto per il loro numero di estrazione nella leva dalla quale provengono.

3. Dovranno essere computati numericamente nella quota degli uomini con ferma di due anni tutti coloro che furono arruolati in 1ª categoria con la classe 1878 quali rivedibili sia di una che di due leve e che hanno, per tale loro posizione, diritto alla ferma di due anni o di uno, a mente dell'articolo 2 della legge del 14 luglio 1898, n. 305 succitata.

A tale riguardo e per evitare che si ripetano taluni errori verificatisi negli anni decorsi, avvertesi che gli uomini arruolati in 1ª categoria quali rivedibili di una leva che, pel numero estratto, avevano nella leva cui appartenevano per ragione di età diritto alla ferma di due anni, conservano bensì tale diritto, ma questo non deve però cumularsi con quello che loro deriva dalla posizione di rivedibili, in guisa da recare ad essi il beneficio di una ulteriore riduzione nella ferma da due anni ad uno.

4. Avvenendo che il numero dei militari di cui al comma *d*) del precedente numero 2, ai quali spetti la ferma di due anni o degli uomini di cui al precedente numero 3, superi in qualche mandamento la metà del contingente rispettivo, i militari eccedenti dovranno considerarsi in soprannumero alla quota di uomini con ferma di due anni spettante al distretto.

5. Nella quota per la ferma di due anni non saranno computati coloro che risultino morti, ancorchè vi appartenessero per il loro numero d'estrazione.

6. I militari della classe 1878, i quali siano già stati, in seguito a rassegna speciale, riformati o mandati rivedibili alla ventura leva, dovranno computarc nella quota con la ferma di due o tre anni, secondo che loro spetti pel numero di estrazione, come se non fosse ancora avvenuta la rassegna.

7. La suaccennata designazione personale dovrà essere condotta a termine entro il mese di gennaio e, fatta che sia, dovrà essa rimanere ferma ed invariabile. Conseguentemente non potranno farsi passaggi da una ferma all'altra per qualsiasi variazione potesse avvenire.

Coloro però che fossero arruolati in 1ª categoria nel secondo periodo della leva sulla classe 1878, saranno ammessi in soprannumero nella designazione per la forma di due anni se loro spetti pel numero d'estrazione.

Roma, il 30 dicembre 1898.

Il Ministro
A. DI SAN MARZANO.

---

(1) *Esempio pratico.* — Suppongasi che il distretto *A* abbia un contingente di 971 uomini e sia composto di 5 mandamenti, dei quali:

il 1° con un contingente di 241 uomini;
il 2° id. 326 id.;
il 3° id. 103 id.;
il 4° id. 97 id.;
il 5° id. 204 id.

Si comincierà dallo stabilire la quota degli uomini con ferma di due anni spettante all'intiero distretto:

971 : 2 = 485,50.

Risultando dal calcolo una frazione, questa verrà considerata come un'unità e conseguentemente la cifra di 485,50 sarà portata a 486.

Dopo ciò si ripartirà la detta quota tra i vari mandamenti dividendo per metà il contingente di ciascuno di essi:

1° mandamento — 241 : 2 = 120,50;
2° mandamento — 326 : 2 = 163;
3° mandamento — 103 : 2 = 51,50;
4° mandamento — 97 : 2 = 48,50;
5° mandamento — 204 : 2 = 102.

Addizionando la parte intiera dei risultati ottenuti si avrà 484 e, mancando due unità per completare la quota spettante all'intiero distretto, si aumenteranno due frazioni e si trascurerà l'altra.

Cambio di denominazione di caserma in Aquila.

A perpetuare nell'esercito il ricordo delle virtù militari e degli alti sentimenti del dovere di cui diede nobile esempio il maggiore d'artiglieria Francesco De Rosa, che lasciò la vita nell'infausta giornata di Adua, si determina che la Caserma di artiglieria *Fonte Preturo* in Aquila, sia, d'ora innanzi, chiamata *Caserma Francesco De Rosa.*

Roma, il 30 dicembre 1898.

Il Ministro
A. DI SAN MARZANO.

Cambio di denominazione di caserma a Pigna.

Ridotta a caserma alpina l'ex casa *Candana* in Pigna, il Ministero determina che tale edifizio sia, quind'innanzi, denominato *Caserma Sebastiano Manfredi,* a ricordo del maggiore, nativo di Pieve di Teco, che morì da valoroso sul campo di Adua, alla testa dell'11° battaglione fanteria d'Africa.

Roma, il 30 dicembre 1898.

Il Ministro
A. DI SAN MARZANO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 col sottoindicati numeri d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2330 complessivamente, tutti al nome di Turina *Felice fu Carlo,* minore etc. etc.:

e cioè: N. 705463 per L. 25, 756296 per L. 40, 759252 per L. 30, 766928 per L. 165, 777542 per L. 70, 791501 per L. 50, 804224 per L. 50, 816420 per L. 55, 830465 per L. 50, 841130 per L. 40, 853709 per L. 40, 866306 per L. 40, 879291 per L. 50, 891074 per L. 330, 892197 per L. 770, 895289 per L. 50, 903207 per L. 385, 910711 per L. 40, 925790 per L. 50, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Turina *Giovanni Battista* fu Carlo, minore etc. etc., vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 gennaio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,162,797 per L. 110, al nome di De Benedetti *Salvatore* fu Ottavio, minore sotto la patria potestà della madre *Arton* Rachele fu Davide, vedova De Benedetti, domiciliato in Torino, e N. 1,162,796 per L. 110, al nome di De Benedetti Vittorio fu Ottavio, minore sotto la patria potestà della madre *Arton* Rachele fu Davide, vedova De Benedetti, domiciliato in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a De Benedetti Zaccaria-Michele-Giuseppe-Santorre fu Ottavio, minore sotto la patria potestà della madre *Artom* Rachele fu Davide, vedova De Benedetti, domiciliato in Torino, e a De Benedetti Vittorio fu Ottavio, minore sotto la patria potestà della madre *Artom* Rachele fu Davide, vedova De Benedetti, ecc., veri proprietari della rendita stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 gennaio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 7 corrente in Alemanni, provincia di Bologna, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, il 9 gennaio 1899.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Sottosegretariato di Stato

Trasferimento di privativa industriale N. 1881.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé pour la fabrication d'un fourrage », registrata in questo Ministero al nome del signor Friedrichsen Fritz Wilhelm, a Copenhagen, come da attestato del 5 novembre 1895, n. 39886 di Registro Generale, fu trasferita con tutti i diritti derivantine per la sola Lombardia alla Ditta Carlo Fino di Milano, in forza di istromento rogato dott. Giacomo Galli notaio in Milano addì 17 febbraio 1898, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 8 marzo, stesso anno, al n. 4052, vol. 240, foglio 172, atti pubblici e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 19 luglio 1898, ore 16.

Roma, il 5 gennaio 1899.

Per il Direttore Capo della I Divisione
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 1903.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Échelle téléscopique aérienne simple et double», registrata in origine presso questo Ministero al nome del sig. Viarengo Emilio a Torino, come da attestato del 23 luglio 1892 n. 32310 di Registro Generale, e dopo successivi trasferimenti al medesimo ritornata come dall'ultimo avviso n. 1818 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 giugno 1898, n. 139, fu nuovamente da esso Viarengo trasferita totalmente in capo alla Società Anonima di « Scale aeree metalliche Viarengo » sedente in Torino, in forza di atto privato concluso in Torino addì 19 settembre 1898, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino, il giorno stesso, al n. 4205, vol. 130, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino addì 21 settembre 1898, ore 16.

Roma, il 5 gennaio 1899.

Per il Direttore Capo della I Divisione
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I

ELENCO ***delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865 n. 2337, del 10 agosto 1875 n. 2652, e del 18 maggio 1882 n. 756, approvato***

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
39035	Roggero Magg. G., Ricchieri G. e Ghisleri A.	*Testo-Atlante Scolastico di Geografia moderna.* (Edizione ridotta per le Scuole secondarie inferiori del Regno, in tre fascicoli).	Istituto Italiano d'Arti Grafiche. Bergamo, 15 luglio 1898.
39036	Zanolin Adolfo.	*Disegno allegorico* fregiato dai ritratti in fotografia dei Reali d'Italia e dei Principi Ereditari, rappresentante lo Scudo e la Stella di Casa Savoia difesi dal Leone e dall'Aquila. (Lavoro da servire di cornice a fotografie di gruppi di militari).	Fotogr. Zanolin. Belluno, 29 giugno 1893.
39037	Raffaele Luigi.	*Le vite di Cornelio Nipote,* con commento grammaticale e Dizionario storico geografico.	Tip. del cav. V. Vecchi. Trani, 26 giugno 1898.
39038	Rozza Baldassare	*Metodo di Calligrafia* per le Scuole secondarie e primarie. (73 tavole ripartite in tre fascicoli).	Litogr. Ferretti. Cremona, 15 luglio 1898.
39039	Tarony Girolamo.	*Clotilde* o le vittime di un falso amore. (Studio dal vero). (Romanzo).	Tip. Municipale di G. Farina. Valenza, luglio 1893.
39040	Orsi Teresa e Ferruccio.	*Dalla scuola ai campi.* Letture educative ad uso delle Scuole rurali maschili e femminili, in conformità dei vigenti programmi ufficiali, con illustrazioni originali di Lazzaro Pasini. (2ª classe).	Tip. diretta da S. Andò. Palermo, 1 settembre 1898.
39041	Detti	*Dalla Scuola ai campi.* Letture id. (come sopra) (3ª classe)	Detta, 1 settembre 1898.
39042	Mioni Ugo.	*La Terra verde.* Viaggi ed avventure. Romanzo	Tip. S. Giuseppe degli Artigianelli. Torino, 1° settembre 1898.
39043	Pecollo L.	*Oceanide.* Valse-Caprice — (Riduzione per mandolino, o violino, e pianoforte di G. B. Pirani) (N. di cat. 6018)	Calc. A. Forlivesi e C., Firenze, luglio 1898.
39044	Fioravanti Luigi.	*Trattato dell'arte del taglio d'abiti* per ambo i sessi, basata sulla conformazione delle spalle e delle gambe - anatomicamente considerate.	Tip. Fioravanti. Sondrio, settembre 1893.
39046	Chiesa Michele.	*L'Alveare.* Marcia popolare (con testo)	Calc. Schmidl C. Trieste, 1° settembre 1893.
39062	Marenco R.	*Già impegnata!* (Deja encagée!) Mazurka per pianoforte (N. di cat. 48).	Stamp. Musicale C. G. Röder. Lipsia, settembre 1898.

INDUSTRIA E COMMERCIO

Sezione III - (Servizio della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la 2ª **quindicina** *del mese di* settembre *1898 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Istituto Italiano d'Arti Grafiche (Società).	Bergamo	19 luglio 1898	2	
Zanolin Adolfo (Fotografo).	Belluno	20 id. »	2	
Raffaele dott. Luigi o per esso avv. Giuseppe Trapani (Procuratore).	Girgenti	20 id. »	2	
Rozza prof. Baldassare.	Cremona	24 id. »	2	
Tarony avv. Girolamo.	Alessandria	2 settembre 1898	2	
Sandron Remo (Editore).	Palermo	14 id. »	2	(Volume stampato il 1° gennaio 1898
Detto	Id.	14 i »	2	Idem
Libreria Edit. S. Giuseppe degli Artigianelli.	Torino	16 id. »	2	
Bellenghi Giuseppe, rappresentante la Ditta A. Forlivesi e C.	Firenze	21 id. »	2	
Fioravanti Luigi.	Sondrio	22 id. »	2	
Schmidl Carlo (Editore).	Milano	23 id. »	2	
Carisch & Janichen (Ditta).	Id.	23 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
39063	Marenco R.	*L'Ultimissimo!* (Le dernier de tous!) Galop per pianoforte (N. di cat. 50).	Stamp. Musicale C. G. Röder. Lipsia, settembre 1898.
39064	Detto	*Permette un giro?* (Un seul tour vous permettez?) Valser per pianoforte.	Detta, settembre 1898.
39066	Bonda Alessandro.	*Fotografia di S. M. la Regina d'Italia,* seduta sopra una roccia della montagna detta *Pinter,* con l'alpenstock in mano e con un cagnolino al lato, e veduta quasi di prospetto (Ritratto eseguito il 22 agosto 1898).	Fotogr. A Bonda Gressoney St. Jean, settembre 1898.
39067	Detto	*Fotografia* id. (come sopra) e veduta quasi di profilo. (Ritratto eseguito id.).	Detta, id. »
39068	Detto	*Fotografia* id. in piedi sulla montagna detta *Pinter* con l'alpenstock nelle mani. (Ritratto eseguito id.).	Detta, id. »
39069	Detto	*Fotografia delle LL. Maestà il Re e la Regina d'Italia,* veduti in piedi sulla gradinata della Palazzina De Peccoz. (Ritratto eseguito il 25 agosto 1898).	Detta, id. »

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
39045	Crescimanno Giuseppe.	*Marcellino.* Antologia italiana per le Scuole secondarie inferiori (2ª edizione assai migliorata ed accresciuta).	Tip. Barbagallo e Scuderi. Catania, 4 giugno 1898.
39047	Tonsi F.lli.	*Il Castello Medioevale* in Torino (Cromolitografia) . .	Litog. F.lli Tonsi. Milano, 1° gennaio 1898.
39048	Detti	*La Gran Madre di Dio e Monte Cappuccini* in Torino. (Cromolitografia).	Detta, 1° id. »
39049	Detti	*Idem idem* (con barchetta sul fiume). (Cromolitografia) .	Detta, 1° id. »
39050	Detti	*Il Castello del Valentino* in Torino. (Cromolitografia).	Detta, 1° id. »
39051	Detti	*Funicolare di Superga* in Torino. (Cromolitografia) .	Detta, 1° id. »
39052	Detti	*La Mole Antonelliana.* (Monumento Naz.) in Torino. (Cromolitografia).	Detta, 1° id. »
39053	Detti	*Il Monumento ad Emanuele Filiberto* in Torino. (Cromolitografia).	Detta, 1° id. »
39054	Detti	*Il Caffè Pedrocchi* in Padova. (Cromolitografia). . . .	Detta, 1° id. »
39055	Detti	*Il Salone* in Padova. (Cromolitografia)	Detta, 1° id. »

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Carisch & Janichen (Ditta)	Milano	23 settembre 1898	2	
Detti	Id.	23 id. »	2	
Bonda Alessandro.	Torino	26 id. »	2	
Detto	Id.	26 id. »	2	
Detto	Id.	26 id. »	2	
Detto	Id.	26 id. »	2	

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Crescimanno Prof. Giuseppe.	Siracusa	22 settembre 1898	2	(La 1ª edizione fu edita il 1° ottobre 1896).
Tensi F.lli (Ditta).	Milano	23 id. »	2	
Detti	Id.	23 id. »	2	
Detti	Id.	23 id. »	2	
Detti	Id.	23 id. »	2	
Detti	Id.	23 id. »	2	
Detti	Id.	23 id. »	2	
Detti	Id.	23 id. »	2	
Detti	Id.	23 id. »	2	
Detti	Id.	23 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
39056	Tensi F.lli.	*La Basilica del Santo* in Padova. (Cromolitografia).	Litogr. F.lli Tensi. Milano, 1° gennaio 1898.
39057	Detti	*Il Monumento a Cristoforo Colombo* in Genova. (Cromolitografia).	Detta, 1° id. »
39058	Detti	*La Lanterna* (Faro di Genova). (Cromolitografia)	Detta, 1° id. »
39059	Detti	*La Piazza del Duomo* in Milano. (Cromolitografia).	Detta, 1° id. »
39060	Detti	*Il Monumento a Vittorio Emanuele* in Milano. (Cromolitografia).	Detta, 1° id. »
39061	Detti	*Il Corso Vittorio Emanuele* in Milano. (Cromolitografia).	Detta, 1° id. »
39065	Cravera Giuseppe e Bosio Ferdinando.	*La leggenda del Carnevale d'Ivrea*, o la Stella delle Alpi (di G. Cravera) e *la Canzone del Carnevale d'Ivrea* (di F. Bosio) con due illustrazioni rappresentanti la *Zappata sulla Piazza Vittorio Emanuele e l'abbruciamento dello Scarlo* in detta piazza. (Un foglio).	Tip. L. Garda. Ivrea, 1895.

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
31952	Roggero G., Ricchieri G., Ghisleri A.	*Testo - Atlante scolastico di Geografia moderna*, Astronomica-Fisica-Antropologica, espressamente compilato e disegnato per le scuole secondarie italiane in conformità dei programmi governativi e delle moderne esigenze pedagogiche. (Testo e Tavole). (Edizione per le Scuole Secondarie Superiori del Regno).	Istituto d'Arti Grafiche. Bergamo, 15 luglio 1898.
35128	Cavallucci C. J.	*Manuale di Storia dell'arte.*	Tip. Fiorentino. Firenze 1898
38033	Neviani Antonio.	*Nozioni elementari di Storia Naturale* ad uso delle scuole secondarie, classiche e tecniche.	Detta, 1898.

Roma, addì 24 novembre 1898.

NOME da chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Tensi F.lli (Ditta).	Milano	23 settembre 1893	2	
Detti	Id.	23 id. »	2	
Detti	Id.	23 id. »	2	
Detti	Id.	23 id. »	2	
Detti	Id.	23 id. »	2	
Detti	Id.	23 id. »	2	
Garda Lorenzo.	Torino	24 id. »	2	

unico delle leggi sui diritti d'autore ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		Attuale	Precedente (1° deposito)	Lire	
Istituto Italiano d'arti grafiche.	Bergamo	19 luglio 1893	24 novembre 1894	—	Depositati i fascicoli II. *L'Italia in particolare*; III. *Regioni e Stati d'Europa in particolare*; IV. *Asia, Oceania, Africa, America e Terre Polari.*
Successori Le Monnier (Società).	Firenze	18 settembre 1893	7 febbraio 1895	—	Depositato il vol. III. *Il risorgimento in Italia*
Detti	Id.	18 id. »	2 settembre 1897	—	Depositata la parte 1ª del vol. I. *Zoologia. Descrizione e comparazione di vertebrati* (con 298 figure nel testo) per la 4ª classe dei Ginnasi.

Il Direttore Capo della I Divisione: GRISOLIA.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

9 gennaio 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	99,68	97,68
	4 1/2 % *netto*	108,51 3/8	107,38 7/8
	4 % *netto*	99,42 1/2	97,42 1/2
	3 % *lordo*	63,33 3/8	62,13 3/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Sulle dichiarazioni fatte da lord Cromer ad Ondurman sull'avvenire del Sudan, scrivono da Londra al *Journal des Débats*.

« Voi vedete sventolare su questa casa la bandiera inglese e la bandiera egiziana. Ciò vuol dire che, in avvenire, voi sarete governati dalla Regina d'Inghilterra e dal Kedive d'Egitto ».

È così che si espresse lord Cromer ad Ondurman, rivolgendosi ai capi sudanesi. Del Sultano nemmeno una parola. La Regina d'Inghilterra prima, il Kedive poi. In altri tempi era il Sultano che si considerava come il Sovrano dell' Egitto ; dopo le dichiarazioni di lord Cromer, la Regina d'Inghilterra, almeno ufficialmente, prende il posto del Capo dei credenti.

Mai, da sedici anni a questa parte, con nessun atto politico, l'Inghilterra ha dichiarato così chiaramente quale è la posizione che essa ha assunto sulle sponde del Nilo e quali sono le relazioni tra la Granbretagna e l'Egitto. Da sedici anni l'Europa ha lasciato fare e la Turchia si è contentata di qualche vaga protesta, di cui, del resto, non fu tenuto nessun conto. Puossi attualmente supporre che la Turchia e l'Europa facciano udire la loro voce e invitino l'Inghilterra a dire esattamente ciò che essa intende di fare?

Il 9 novembre ultimo, lord Salisbury ha detto tra l'altro:

« Noi siamo appieno soddisfatti dello stato di cose attuale e non crediamo che vi sia ragione di modificarlo. Non dico che di quando in quando non avvengano degli attriti; ma dico che, prendendo le cose nel loro insieme, e considerando i sentimenti degli altri come i nostri, crediamo che per il momento noi possiamo molto ragionevolmente accettare le cose come esistono ».

Dopo le dichiarazioni fatte da lord Cromer, puossi dire forse che lo stato di cose che esiste oggigiorno sia quello che esisteva il 9 novembre scorso?

Senza dubbio; allora come oggi il vessillo britannico ed il vessillo egiziano sventolavano l'uno accanto all'altro ad Ondurman. Ma oggi questo fatto ha un significato diverso e lord Cromer l'ha fatto risaltare dicendo: « Voi sarete governati dalla Regina d'Inghilterra e dal Kedive d'Egitto ». Ed è stato più esplicito ancora quando disse che la Regina d'Inghilterra conta più sudditi ottomani di qualunque altro Sovrano.

Così stando le cose, è evidente che la posizione dell'Inghilterra nella parte riconquistata dell'Egitto è diversa da quella che occupa nel Basso Egitto.

È lecito quindi di chiedere quali siano le circostanze che, dal mese di novembre, hanno potuto indurre il Governo britannico a modificare una situazione che dichiarava soddisfacente e non voleva cambiare in considerazione dei sentimenti degli altri, come di quelli della Granbretagna istessa.

Lord Cromer è, al Cairo, l'agente, il Console generale ed il Ministro plenipotenziario britannico; è quindi strano che sia stato lui che ha rivolto la parola ai capi sudanesi. Parrebbe che questo compito dovesse spettare piuttosto a lord Kitchener, il comandante dell'esercito egiziano, che al Ministro d'Inghilterra. Lord Kitchener è al servizio dell'Egitto, mentre lord Cromer è il rappresentante dell'Inghilterra. La cerimonia ha quindi un'importanza speciale perchè essa implica una modificazione nelle relazioni coll'Egitto ed è questo il punto importante sul quale conviene insistere e che vuol' essere chiarito.

***

Il generale Otis, comandante in capo delle forze americane alle Filippine, ha pubblicato il proclama del Presidente, Mac-Kinley, ai Filippini.

« Noi non siamo venuti, dice questo documento, da conquistatori, ma da amici, per proteggere gli indigeni nelle loro case ed i loro diritti personali e religiosi. La proprietà privata e delle corporazioni sarà protetta. Lo scopo principale dell'amministrazione militare sarà quello di cattivarsi la fiducia, il rispetto e l'affetto degli abitanti, assicurando loro, in modo assoluto, tutte le garanzie individuali e tutte le libertà e dando prova che la missione di questo Governo non mira che ad un'assimilazione benevola rivolta a sostituire il regime della giustizia e del diritto a quello dell'arbitrio ».

Questo proclama sarà imposto con fermezza se gl'insorti rifiutano di disarmare e di disperdersi.

Le istruzioni date al Generale Otis gli prescrivono di stabilire provvisoriamente l'amministrazione militare in tutto l'arcipelago. Però i tribunali ed i poteri municipali civili saranno conservati per quanto è possibile.

Il Generale Otis deve, inoltre, aprire al commercio di tutte le nazioni tutti i porti attualmente in potere degli Stati-Uniti, riscuotendo il diritto doganale in vigore.

***

I Filippini però non sembrano disposti ad obbedire alle ingiunzioni che vengono da Washington. Aguinaldo è sempre il Presidente della Repubblica. La maggioranza del Gabinetto appartiene al partito d'azione. Un giornale indigeno dice che la situazione è gravissima ; esso non ammette che due alternative: una guerra lunga e sanguinosa, o l'abbandono, da parte degli americani, della politica d'annessione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Il 21° anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele II, fu ieri solennemente commemorato non solo in Roma, ma in tutte le principali città italiane, come ne informano dispacci e notizie che si hanno da Firenze, Arezzo, Genova, Torino, Napoli, Milano ecc. ecc. Lo spazio c'impedisce di dare particolari su tali commemorazioni, le quali furono nuova prova del culto che si ha in Italia della memoria del Padre della Patria.

In Campidoglio. — Il Consiglio Comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per venerdì, 13 corrente, alle ore 21. Proseguirà a discutere le varie proposte segnate all'ordine del giorno.

Fiera vinicola in Roma. — La XXIII fiera-concorso di vini italiani, cognac, acquavite uso cognac ecc., e la seconda Mostra nazionale di olii e macchine olearî, promosse dal Circolo enofilo italiano di Roma, si terranno dal 1° al 14 febbraio nella galleria dell'Eldorado.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazî doganali è stato fissato per oggi, 10 gennaio, a lire 107,95.

Elezione politica. — *Collegio di Chiaromonte.* — Iscritti 1812 — Votanti 1419 — Donnaperna ebbe voti 470 — Menlaja 401 — Vitelli 294 — Santomartino 235 — Dispersi 12 — Ballottaggio fra i due primi.

Collegio di Bojano. — Iscritti 3121 — Votanti 2044 — Veneziale Gabriele ebbe voti 2027 — Dispersi 17.

Fu proclamato eletto deputato Veneziale.

Dall'Eritrea. — L'*Agenzia Stefani* ha da Massaua 9:

« Informatori giunti d'oltre confine assicurano essersi iniziato il combattimento tra le forze di Ras Maconnen e quelle di Ras Mangascià.

Assicurasi pure che, ritenendo sufficienti le forze di Ras Maconnen, Menelik si sia ripiegato verso Sud ».

Fra l'Italia e la colonia somala. — Col 1° febbraio verrà iniziato il servizio commerciale tra l'Italia ed il Benadir.

Il servizio si farà mediante piroscafi tedeschi, i quali partiranno da Napoli per Mogadisciù e Merca con trasbordo a Zanzibar e Daroisalam.

La seconda partenza si effettuerà il 29 marzo e quindi, d'accordo col Governo, verranno stabilite le epoche fisse nelle quali avranno luogo le partenze.

I prezzi di passaggio per le anzidette località sono stati decisi in base alla seguente tariffa:

Prima classe L. 1000 in oro: terza classe lire 437,50 pure in oro. Per le merci i noli saranno da L. 75 a 87,50 per ogni 1000 chilogrammi.

Esposizione fotografica a Firenze. — Il Sindaco di Firenze ha ricevuto ieri la Presidenza del Comitato dell'Esposizione fotografica che si farà in aprile ed in maggio prossimi e si congratulò con essa del concorso della sezione estera, alla quale aderirono i migliori fotografi inglesi ed i Clubs fotografici di Berlino e di Vienna.

Il Comitato l'informò che il II Congresso fotografico, che si terrà all'epoca dell'Esposizione, si occuperà del progetto di istituire in Firenze una scuola fotografica ed un'associazione fra le Società fotografiche italiane.

Necrologio. — La falce della morte troncò, ieri notte quasi contemporaneamente, la vita a due integerrimi magistrati, illustrazioni delle scienze giuridiche, Nicola Ciampa, primo presidente della Corte di Cassazione di Napoli, ed Antonino Sangiorgi, primo presidente della Corte di Cassazione di Palermo e senatore del Regno.

S. E. il comm. Ciampa nacque il dì 8 aprile 1826 in Serracapriola (Molise), e percorse rapida e brillante carriera; le sue sentenze hanno un valore giuridico da formare giurisprudenza.

S. E. l'on. comm. Antonino Sangiorgi era nato nel 1831 a Corleone (Palermo); entrò nella carriera giuridica nel 1859 e ne percorse tutti i gradi.

La morte dei due illustri uomini rappresenta una grave perdita per la magistratura italiana.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Nord-America* e *Città di Genova*, della Veloce, *Venezuela*, *Città di Torino*, ed *Orione*, della N. G. I., partirono il primo da Rio Janeiro per il Plata, il secondo ed il quinto da Rio Janeiro per Genova, il terzo da Barcellona per Columbia, ed il quarto da Las Palmas per il Plata; il piroscafo *Trojan Prince*, del P. L., giunse a New-York. Ieri i piroscafi *Augusta Vittoria* e *Georgia*, della C. A. A.; proseguirono da Gibilterra il primo per New-York ed il secondo per Genova.

Ieri pure il piroscafo *Espagne*, della S. T. M., giunse a Marsiglia ed il piroscafo *Aller*, del N. L., da Gibilterra proseguì per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 9. — L'Imperatore ha visitato nel pomeriggio di ieri l'Ambasciatore francese, marchese di Noallis.

La visita durò un'ora.

PARIGI, 9. — E' inesatto che il Guardasigilli, Lebret, si sia rifiutato di fare un'inchiesta relativamente all'incidente Bard-Piquart.

La verità è che Lebret invitò il Primo Presidente della Corte di Cassazione, Mazeau, a fare due inchieste, una sull'incidente suddetto e l'altra sopra varî fatti segnalati da Quesnay de Beaurepaire.

Il Ministro della Giustizia si riserva di recare a conoscenza della Camera i risultati di queste inchieste o gl'incidenti che determinarono le dimissioni di Quesnay de Beaurepaire.

BERLINO, 9. — Il *Wolff Bureau* ha da Shanghai che il Ministro di Francia, a Pechino, ha ritirato la domanda relativa all'estensione della concessione francese a Shanghai.

MADRID, 9. — Stante il cattivo tempo, il Presidente del Consiglio, Sagasta, non potè recarsi al Palazzo Reale.

La crisi è perciò aggiornata.

PARIGI, 9. — In seguito a parole oltraggiose per il Governo francese, Max Régis è stato revocato dalle funzioni di Sindaco di Algeri.

ATENE, 9. — Il Re ha conferito all'ammiraglio Bettolo e agli ammiragli russo, inglese e francese la Gran Croce dell'Ordine del Salvatore.

BUDAPEST, 10. — Sono cominciate, ieri, le conferenze fra il Presidente del Consiglio, barone di Banffy, ed i Ministri Lu-

kacs e Fejervary a nome del Governo e Szilayi, Csaky e Andrassy a nome dei dissidenti del partito liberale.

Il deputato Zeyk inviò al deputato Kadovsky i suoi padrini, ritenendosi offeso per parole da questi pronunziate durante la seduta di ieri della Camera dei Deputati. Si assicura che avrà luogo fra essi un duello alla spada.

BERLINO, 10. — Ha avuto luogo, iersera, un pranzo presso il Segretario di Stato, De Bülow.

Vi assistettero l'Imperatore, Donna Laura Minghetti, gli Ambasciatori d'Italia e di Russia, generale Lanza e conte di Oston-Sacken e parecchi ufficiali superiori.

PARIGI, 10. — Un dispaccio da Caienna riferisce che Dreyfus dichiarò alla Commissione rogatoria che non fece mai qualsiasi confessione circa la sua colpabilità.

Il Primo Presidente della Corte di Cassazione, Mazeau, espresse l'intenzione, a scopo di pacificare gli animi, di assumere la presidenza della Camera Criminale della Corte di Cassazione appena l'inchiesta sulla revisione del processo Dreyfus sarà terminata, per dirigere la discussione della revisione stessa.

ROMA, 10 — Il giornale di Napoli *Il Mattino* pubblica un telegramma che il capitano Ciccodicola avrebbe spedito al Ministero e che sarebbe così concepito: « Ho ragione di dubitare della buona fede di Menelik; egli crede di farmela, ma io spero di farla a lui ».

Questo telegramma non ha mai esistito.

VIENNA, 10 — La *Wiener Zeitung* annunzia che l'Imperatore, con lettera autografa del 6 corrente, ha conferito il Collare del Toson d'Oro a S. A. R. il Duca d'Aosta.

PARIGI, 10. — L'*Echo de Paris* pubblica la deposizione fatta da Quesnay de Beaurepaire durante l'inchiesta sull'incidente Bard-Picquart.

Pubblica poi l'enumerazione di altri fatti tendenti a dimostrare la grande cordialità di rapporti di Loew e Bard con Picquart.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 9 gennaio 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	764 0.
Umidità relativa a mezzodì	77.
Vento a mezzodì	calmo.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 11°. 7. Minimo 4° 2.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 9 gennaio 1899:

In Europa pressione bassa sull'Irlanda a 743; elevata a 770 Hermanstadt, Atene.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato, specialmente sulle isole fino a 4 mm.; temperatura generalmente aumentata; nebbie o pioggie al Nord.

Stamane: cielo quasi ovunque coperto o nuvoloso.

Barometro: 763 Cagliari; 764 Livorno, Genova; 766 Roma, Torino, Firenze, Domodossola, Venezia; 767 Catania, Napoli, Foggia; 768 Lecce.

Probabilità: venti deboli intorno a levante; cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 9 gennaio 1899.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima (Nelle 24 ore precedenti)	Temperatura Minima (Nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	13 0	8 1
Massa e Carrara	coperto	calmo	14 6	8 0
Cuneo	coperto	—	6 5	2 9
Torino	coperto	—	4 2	0 1
Alessandria	—	—	—	—
Novara	coperto	—	10 0	2 2
Domodossola	coperto	—	5 2	— 0 4
Pavia	nebbioso	—	4 3	3 2
Milano	coperto	—	6 2	3 7
Sondrio	coperto	—	6 0	2 6
Bergamo	nebbioso	—	5 0	3 0
Brescia	coperto	—	7 4	3 5
Cremona	nebbioso	—	5 7	4 0
Mantova	coperto	—	6 2	3 0
Verona	coperto	—	9 0	3 1
Belluno	1/4 coperto	—	4 3	— 0 1
Udine	coperto	—	7 4	2 7
Treviso	coperto	—	8 0	3 7
Venezia	coperto	calmo	6 5	3 9
Padova	1/4 coperto	—	6 3	4 3
Rovigo	nebbioso	—	7 2	— 0 5
Piacenza	nebbioso	—	5 0	3 8
Parma	nebbioso	—	6 0	3 8
Reggio nell'Em	nebbioso	—	6 7	4 1
Modena	coperto	—	7 3	3 2
Ferrara	nebbioso	—	7 1	0 2
Bologna	coperto	—	6 5	1 3
Ravenna	nebbioso	—	6 0	1 0
Forlì	nebbioso	—	6 8	1 0
Pesaro	piovoso	legg. mosso	13 2	4 4
Ancona	coperto	calmo	12 9	6 8
Urbino	coperto	—	9 0	4 9
Macerata	sereno	—	11 6	6 7
Ascoli Piceno	nebbioso	—	12 8	4 0
Perugia	coperto	—	8 2	6 4
Camerino	coperto	—	8 9	4 5
Lucca	coperto	—	11 7	4 9
Pisa	coperto	—	12 4	6 6
Livorno	coperto	calmo	12 6	8 5
Firenze	nebbioso	—	7 6	5 7
Arezzo	coperto	—	7 6	4 8
Siena	coperto	—	9 7	6 9
Grosseto	coperto	—	12 4	2 1
Roma	coperto	—	11 7	8 8
Teramo	coperto	—	12 6	3 1
Chieti	coperto	—	12 0	0 0
Aquila	coperto	—	7 7	1 0
Agnone	sereno	—	10 1	3 0
Foggia	coperto	—	12 6	2 9
Bari	coperto	calmo	15 0	3 8
Lecce	coperto	—	14 5	6 2
Caserta	coperto	—	12 8	6 8
Napoli	sereno	calmo	11 9	9 2
Benevento	nebbioso	—	12 0	0 0
Avellino	1/4 coperto	—	10 6	— 1 3
Caggiano	3/4 coperto	—	6 9	2 2
Potenza	coperto	—	8 0	0 4
Cosenza	sereno	—	3 0	2 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	7 0	3 2
Reggio Calabria	coperto	calmo	14 0	9 0
Trapani	coperto	calmo	16 6	11 2
Palermo	coperto	calmo	17 5	3 2
Porto Empedocle	coperto	mosso	16 0	10 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	coperto	calmo	13 8	9 7
Catania	coperto	calmo	15 5	10 3
Siracusa	coperto	calmo	14 7	5 0
Cagliari	coperto	legg. mosso	12 0	4 0
Sassari	3/4 coperto	—	13 3	6 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.